

# **“Meglio falliti che in mano ai banditi”**

Noi operai abbiamo sempre considerato Veltroni un uomo di fiducia di una buona parte dei padroni Italiani. Noi operai abbiamo denunciato il blocco di potere borghese che veniva a costituirsi con Berlusconi – Veltroni.

Ma con la lettera scritta a Berlusconi sull'ALITALIA riesce a battere ogni nostra pessimistica aspettativa da parte della sinistra democratica borghese.

Berlusconi era completamente con il culo per terra, Epifani aveva dovuto abbozzare, Colaninno si era dovuto ritirare, CISL-UIL-UGL avevano dimostrato quello che erano, dei venduti da quattro soldi. Chi aveva provocato tutto questo erano i lavoratori dell'ALITALIA e non solo i piloti. Ebbene Veltroni lancia un salvagente a Berlusconi.

Veltroni scrive a Berlusconi invitandolo a intervenire per costringere i lavoratori ad accettare il piano del padrone Colaninno.

Veltroni inizia la sua lettera attaccando le organizzazioni sindacali che non hanno ceduto alle minacce e ai ricatti di Berlusconi: " Non ho dubbi circa il fatto che siano state proprio ..... le Sue scelte ad alimentare sproporzionate aspettative da parte di alcune delle organizzazioni sindacali"

Secondo Veltroni i sindacati che non hanno accettato i ricatti e le minacce di Berlusconi sono stati istigati da Berlusconi.

Veltroni chiede a Berlusconi di intervenire direttamente per convincere Colaninno a ripensarci e i sindacati che hanno avuto il coraggio di non firmare di ripensarci e accettare le proposte di Colaninno.

Berlusconi stava annegando nella merda e Veltroni gli fornisce l'ossigeno.

Operai questo e' un fatto di inaudita' gravità.

E' la dimostrazione di come agisce il blocco di borghesi che comanda in Italia. I lavoratori non cedono ai ricatti, il ricattatore Berlusconi non sa piu' cosa fare, Veltroni ritira in ballo Berlusconi e Colaninno.

Ed ecco le proposte di Veltroni il salvatore di Berlusconi: " il Governo deve favorire con una sua iniziativa urgente il riposizionamento di tutti gli attori". "Ci sono tre strade possibili:

1. che la Cai faccia un passo in avanti verso le posizioni espresse dai sindacati, come le indubbe condizioni di vantaggio ad essa offerte dal decreto del governo consentono e richiedono. Qualche briciola come fumo negli occhi.

2. che ci si attivi per riprendere i fili di quei negoziati con soggetti esteri, che, da soli o con Cai, potrebbero acquisire, rispondendo al bando tardivamente pubblicato dal commissario, un ruolo rilevante nella salvezza e nello sviluppo di Alitalia. Qualche padrone in più per rafforzare il gruppo di banditi

3. che il commissario, in rappresentanza di Alitalia, e su preciso mandato del Governo, concluda immediatamente e positivamente una intesa con tutti i sindacati consentendo così poi a Cai e/o a compagnie aeree straniere di acquisire Alitalia, garantendone la sopravvivenza". Il tentativo di prendere per il collo i sindacati ribelli. Alla fine i lavoratori Alitalia dovranno glorificare Berlusconi e dire grazie a Colaninno.

Abbiamo una unica speranza, che i lavoratori non cedano neanche ai ricatti infami di Veltroni.

## **Associazione per la Liberazione degli Operai**